

TRIBOGNA: *campi, unione e... fantasia*

Il terreno curato, le scarpe che si prestavano "per la foto", le botteghe di paese e perfino il Tunnel: in una raccolta di immagini e una canzone ritratti 200 anni di vita, ricordi, sogni e bisogni

di Luca Bagnasco



Le foto antiche sono sempre l'ideale per fare un tuffo tra i ricordi. Come quelle raccolte in un dvd dal titolo "La gente di Cassanesi" nato un po' per caso, un po' per curiosità, attorno al 500° anniversario della Parrocchia di Tribogna. L'autore è **Angelo Matteucci**, che con vivo interesse ha assemblato un lavoro fatto di testimonianze e ricordi in collaborazione con Francesca Giuffra che ne ha curato il progetto grafico e la musica (un accompagnamento con la fisarmonica, strumento che ci rappresenta in maniera particolare).

Tra i fedeli, soprattutto di una certa età, l'immagine di come si presentava in origine la chiesa era ancora molto viva e raccogliere le loro testimonianze è stato lo spunto per iniziare il lavoro. Le immagini raccolgono un arco di tempo che va dal 1899 fino ai giorni nostri, ritraendo, oltre al paesaggio e alle abitazioni, molte scene di vita quotidiana: la scuola, le foto di famiglia, i militari, i matrimoni, le comunioni e le foto degli emigranti. Il ricavato della vendita del DVD è stato devoluto alla Parrocchia. Chi fosse interessato ad acquistarne una copia può richiederla al Comune di Tribogna o alla Parrocchia. Per il 2015 è in programma una mostra fotografica "ieri e oggi" per confrontare com'è cambiato il territorio in questi anni.

Dove sono finite le verdi colline curate?

Sono tante le differenze che saltano all'occhio: *una su tutte* – commenta Angelo, **con una punta di amarezza** – è il degrado. Non per quanto riguarda gli immobili, che sono sicuramente più curati, ma per il paesaggio. Quando venni in Fontanabuona nel 1972,

attraversando la valle venendo da Genova si vedevano dei campi bellissimi, curati e coltivati con cura dagli abitanti che vi si dedicavano dopo il lavoro in fabbrica. Quel lavoro teneva i terreni in sicurezza. Oggi invece sono abbandonati, ed il risultato è sotto ai nostri occhi".

Tra emigranti proliferi e sogni di scarpe

Furono in molti ad emigrare verso Argentina, Cile, Stati Uniti o paesi europei come la Germania. E se generalmente l'obiettivo era guadagnare qualcosa per poi tornare alla terra d'origine per acquistare un terreno e costruire una casa, alcune testimonianze raccontano di uomini che vissero tutta la vita da emigranti. Come **Giovanni Giuffra** (*dei Stianolli*), nato nel 1884 che si recò inizialmente in Argentina ed in seguito varie volte negli Stati Uniti, tornando però sempre alla sua famiglia a Cassanesi, che ogni volta diventava sempre più... numerosa. Nonostante la sua indole di viaggiatore, diede infatti alla luce ben otto figli. Nell'immagine (**foto1**) tiene in mano la foto di due dei suoi otto figli (si riconosce la piccola Emilia che a fine anni '50 iniziò '60 molto fece per ottenere il consenso di elevare la Chiesa di Cassanesi a Parrocchia). Altra immagine rappresentativa di un'epoca è quella della festa di matrimonio del 1912, in questo bosco vicino a Cassanesi, dove si usava festeggiare i matrimoni (**foto2**). La bambina al centro con la sciarpa nera e le scarpe troppo grandi è **Giuseppina Giuffra**, unica persona riconosciuta: le scarpe non le appartenevano (erano cosa da ricchi) e le furono prestate solo per l'occasione della fotografia.



NON SOLO "DONEGA" ANCHE TRIBOGNA HA IL SUO INNO *Scritto negli anni '50, diventerà un tormentone?*

Il successo di "Donega" ha portato alla riscoperta di brani musicali relativi a paesi della nostra vallata, come quello dedicato a Tribogna. Autrice del testo è **Irma Briatore**, all'epoca impiegata nell'ufficio postale. Lo scrisse nei primi Anni '50, in occasione di una recita e a segnalarlo è la signora **Pia**, una delle giovani coriste che eseguirono il brano. Le strofe dipingono un interessante affresco di

quello che era un tempo Tribogna: un "paesello" estremamente vivo e laborioso, abitato da numerose figure pittoresche, nonché meta di villeggiatura. È curioso notare come trovi spazio un tema attuale ancora oggi: la creazione di un traforo che unisca la Valle alla Riviera. Dai versi di chiusura traspare poi un ideale comunitario basato su lavoro e reciproco sostegno... che oggi pare smarrito.

TRIBOGNA

- Tribogna è un paesin, ridente e bello
certo il più bello di Fontanabuona
dove la gente rude e molto buona
ti offre burro fresco, latte, uova.
- Ci porti la famiglia a villeggiare
in fatto di conforti non c'è male
macelleria, albergo e poi botteghe
qui forse ce n'è più che non si crede.
Appena arrivi c'è la Nina
che ti dà il pane ogni mattina,
trenta e cinquanta,
lei ti riempie sempre la bilancia.
- Se vuoi mangiar lasagne con il pesto,
vai da Piccin che è un cuoco onesto.
Se vuoi far solamente uno spuntino
a tutte le ore c'è un bel salaminio
e Marinin in quattro quattr'otto
te ne versa un bicchierotto,
con poche lire ti offre un bel cicchetto di elisire.
- E poi c'è anche Mario il tabaccaio
se si va da lui è proprio un guaio,
ti offre il parmigiano e le sardine
fa preferenza per le signorine
e la sua mamma Teresina
si alza presto la mattina
e per favore non vende tabacco alle signore.
- Proseguendo sempre tutt'intorno
Erminio ti dà il pane là nel forno
se vuoi lo stoccafisso e la formaggetta
vai dalla Linda là nella piazzetta,
con una pergola e bei fiori, tavolini per i signori:
lei quest'estate ti darà tanto gelato e limonate.
C'è anche Giacomini de la Piccina
frutta e verdura fresca ogni mattina.
Emilio nel quartiere dei Casetti

aggiusta le scarpette con i tacchetti
e poi arriva Vittorina con la carne in gelatina
con un ventino ti fa assaggiare
cuore e fegatino.
- Carnera ogni mattina con la Gina
iu iu va la Ginetta e tira e tira
Cassanesi e Tribogna viceversa
servizio puntuale mai s'arresta,
come un dannato,
dalla velocità batte il primato.
Col suo cavallo fa concorrenza Cino
sorride alle più belle, fa l'occhiolino.
- Lomino comun'al gran cantoniere
espone a tutti quanti il suo mestiere,
aggiusta i sassolini e la cunetta,
toglie con gran cura pure l'erbetta.
Tanta bravura, si merita un elogio in prefettura.
- Al centro del paese una chiesina
allegra, suggestiva e assai carina;
una preghiera sgorga dal tuo cuore
con fede e amore vola al tuo signore.
A Sant'Antonio e San Martino
ogni sera e ogni mattino
dieci campane
con i lor rintocchi allegri van lontane.
- Qui presto ci sarà la camionale
che ci collegherà tutti al mare.
Onorate per questo Meneghino
che di Tribogna è il primo cittadino
e con Don Bosco protettore
organizzando tutte le ore
or si consola con il traforo della Spinarola.
- E ora miei signori per finire
una parola ancora vi voglio dire:
con il lavoro amarsi l'un l'altro
è un gran tesoro.

F.M.
Edicola-Cartoleria
Forniture Ufficio
Bomboniere

di Foppiano Vanda

ampia scelta di bomboniere
CICAGNA Via Carpenete 19
Tel e Fax 0185/929816